

# FEDERAZIONE ITALIANA GIOCO SQUASH



**PROGETTO  
PROGRAMMA  
ATTIVITA' GIOVANILE DI SQUASH**





*Roma, 24 febbraio 2014*

Un intenso, quanto proficuo, lavoro di ricerca e di analisi, coordinato, in modo puntuale, dal Segretario Generale della Figs, Davide Monti, ha prodotto questo “Progetto Federale di Attività Giovanile”; sulla base di ciò la nostra Federazione vuole contribuire, con le sue iniziative, rivolte al modo della scuola e non solo, alla lotta contro la sedentarietà giovanile ed a favore di una armonica crescita psicofisica dei nostri giovani e giovanissimi.

Un grazie sincero e convinto sia a quanti hanno lavorato in ed a tale progetto: da Massimo Manuzzi (Preparatore Atletico delle Squadre Nazionali), a Marcus Berrett ed a Tim Simpson, valenti Allenatori federali che si occupano dei nostri giovani talenti, sia alle società sportive, nostre affiliate, che da tempo si dedicano, con straordinaria abnegazione, alla vita ed alla crescita dei loro vivai giovanili.

Era il 1985 quando la Figs iniziò il suo cammino di organizzazione sportiva nazionale; oggi, a distanza di quasi trent’anni, superando difficoltà economiche ed operative tutt’altro che semplici, stiamo vivendo un periodo di positivi assestamento e consolidamento.

Confidiamo che la collaborazione con il mondo della scuola e l’attenzione del Coni, nostro interlocutore principale per l’individuazione di efficienti ed efficaci percorsi formativi, ci permetta di rendere patrimonio comune, diffuso ed apprezzato, la pratica dello squash.

Lo squash è uno sport completo, sì impegnativo ma anche divertente; uno sport in grado di rispondere compiutamente al desiderio di benessere che proviene da una società carica di stress, come quella attuale è.

**Siro Zanella**  
**(Presidente Nazionale Figs)**





**KENDRO®**

SQUASH A SCUOLA 2013/2014 Ist. C.D.Giovanni XXIII Scuola materna (dell'infanzia)



Federazione Italiana Giuoco Squash Comune di Triggiano





## **PROGETTO/PROGRAMMA DI ATTIVITÀ GIOVANILE DI SQUASH**

Nell'ambito delle attività della Federazione Italiana Giuoco Squash, il progetto/programma di attività giovanile assume un ruolo di primaria importanza. Con la consapevolezza che il successo agonistico si origina, quasi esclusivamente, partendo da un solido ed organizzato movimento giovanile, adeguatamente promosso e sostenuto in tutto il territorio nazionale, la Figs intende attuare il presente programma, elaborato secondo i seguenti criteri strategici:

- 1 scelta della struttura tecnica, delle funzioni e dei processi decisionali inerenti l'attività giovanile di squash;*
- 2 creazione di uno specifico settore tecnico dedicato all'attività giovanile;*
- 3 messa a punto del programma di promozione dell'attività giovanile;*
- 4 individuazione delle attività e delle competizioni dedicate al settore giovanile;*
- 5 indicazione del percorso che l'atleta, nelle varie fasi dell'accrescimento, deve intraprendere per sviluppare al meglio le proprie abilità e qualità fisiche (LTAD);*
- 6 definizione del progetto di valorizzazione del talento.*





# ORGANIZZAZIONE E STRUTTURA DELL'ATTIVITÀ GIOVANILE

## ORGANIZZAZIONE

L'attività giovanile si articola in tre settori:

- a. **promozione**
- b. **sviluppo dell'attività giovanile**
- c. **ricerca del talento**

ed in una struttura centrale con sei macro aree geografiche:

- 1 **Nord Ovest (Piemonte – Lombardia - Liguria)**
- 2 **Nord Est (Triveneto);**
- 3 **Centro Nord (Emilia Romagna - Toscana - Marche)**
- 4 **Centro Sud (Umbria - Lazio - Sardegna);**
- 5 **Sud Ovest (Campania - Calabria - Sicilia)**
- 6 **Sud Est (Abruzzo - Molise - Basilicata - Puglia)**

### **Promozione:**

il settore prevede la promozione dello squash in ambito scolastico (Scuola Squash), il reclutamento dei giovani e l'organizzazione del mini squash praticato nei campi gonfiabili.

### **Sviluppo dell'attività giovanile:**

il settore prevede la gestione del programma delle competizioni, nazionali e locali, giovanili; la gestione del programma formativo dei vari soggetti coinvolti nell'attività giovanile; la predisposizione delle proposte di ammissione al programma di attività giovanile da sottoporre alle valutazioni del Consiglio Federale; l'assistenza federale, alle Società ammesse al programma di attività giovanile, per l'organizzazione dei programmi di attività giovanile.

### **Ricerca del talento:**

il settore si sviluppa attraverso uno specifico progetto, mirato agli atleti ritenuti in grado di conseguire risultati agonistici di alto livello e realizzato attraverso la creazione di una scuola di alta specializzazione.

## STRUTTURA

È composta da:

- il Responsabile Federale dell'attuazione del progetto di attività giovanile
- il Responsabile Tecnico Federale del programma di attività giovanile
- il Coordinatore Organizzativo Federale dell'attività giovanile
- il Responsabile Sanitario Federale dell'attività giovanile
- il Consulente Federale per analisi dei dati relativi al Progetto Talento
- il Coordinatore Federale dei responsabili territoriali dell'attività giovanile
- i Responsabili Territoriali dell'attività giovanile



**Responsabile del Progetto:**

oltre a svolgere funzioni di collegamento con il Presidente Federale, al quale riferisce in merito all'attuazione dell'intero progetto, verifica la coerenza e le modalità di svolgimento delle attività con quanto previsto nel progetto. Convoca, ove necessario ed utile, l'intera o parte della struttura preposta all'attività giovanile nel suo insieme. Prospetta al Presidente Federale correzioni o assestamenti relativi a singoli aspetti del progetto.

**Responsabile tecnico:**

esercita la supervisione tecnico sullo sviluppo dell'intero progetto; in tale ambito è il responsabile del Progetto Talento.

**Coordinatore organizzativo:**

assiste il Responsabile del Progetto nello svolgimento delle proprie attività; assicura e garantisce il corretto svolgimento di tutte le attività programmate curandone il calendario, nonché ottimizzando l'impiego, in esso, delle risorse umane e finanziarie disponibili.

**Responsabile sanitario:**

dispone e coordina, su autonoma iniziativa, i controlli sanitari, in particolare quelli preventivi, da attuare nell'ambito del Progetto.

**Consulente sul Progetto Talento:**

raccoglie, tramite il Responsabile del Progetto, tutti i dati, agonistici, sanitari e tecnici, rilevati nei partecipanti al Progetto Talento e li elabora al fine di individuare eventuali modifiche da introdurre nell'attuazione del Progetto più generale, coordinandosi, in ciò, con il Commissario Tecnico delle Squadre Nazionali, con il Responsabile tecnico del Progetto, con il Preparatore Atletico delle Squadre Nazionali e con il Presidente della Scuola Nazionali Maestri Figs.

Coordinatore dei Responsabili territoriali: mantiene relazioni continuative con e tra i vari responsabili territoriali, al fine di garantire omogeneità di impostazione e di svolgimento di tutte le attività promosse e gestite, nell'ambito del Progetto, a livello locale. Si interfaccia, per tutte le sue necessità ed esigenze, con il Responsabile del Progetto.

**Responsabili territoriali:**

nominati per le macro aree geografiche allo scopo individuate, agiscono con il supporto del Coordinatore organizzativo del Progetto. Promuovono, presso le Società Figs, l'impostazione dei programmi fissati e le assistono nell'esecuzione degli stessi. Sovrintendono alle varie attività federali, organizzate, nel territorio di loro competenza, per l'attività giovanile. Valutano metodologie e risultati conseguiti nei programmi societari per l'attività giovanile, trasmettendo le loro opinioni e proposte al Coordinatore dei Responsabili territoriali. Debbono dedicarsi, in modo particolare, a:

- organizzazione del progetto scuola squash e del mini squash;
- organizzazione di manifestazioni e di gare giovanili, anche nei campi gonfiabili;
- organizzazione di raduni giovanili a varia dimensione territoriale.



# PROMOZIONE DELL'ATTIVITÀ GIOVANILE

Il programma prevede che la promozione dell'attività di squash, a livello giovanile, venga attuata nell'ambito dell'attività scolastica, attraverso la realizzazione del **"Progetto Scuola Squash"**, che fa parte integrante del presente programma, ed è composto da due distinti capitoli: **"Squash ed alfabetizzazione motoria"**, dedicato agli alunni della scuola elementare e **"Squash a scuola: un nuovo sport da conoscere"**, dedicato agli alunni della scuola media di 1° e 2° grado.

Nell'attuazione del **"Progetto Scuola Squash"** sono coinvolti:

- i responsabili Figs dei Presidi territoriali dell'attività giovanile;
- le Associazioni Sportive;
- gli Uffici scolastici territoriali;
- le scuole.

Il **responsabile territoriale** Figs attiva, in collaborazione con le Associazioni Sportive ammesse al programma di attività giovanile, i rapporti con l'Ufficio scolastico territoriale ed i rapporti con le scuole e ne coordina e ne indirizza tutta l'attività.

Le **Associazioni Sportive**, per essere ammesse al programma di promozione dell'attività giovanile, elaborano il **Programma operativo locale** che, approvato dalla Figs, è presentato, unitamente al **"Progetto Scuola Squash"**, all'Ufficio scolastico territoriale ed alle scuole interessate dal programma operativo.

Le **scuole**, per aderire al Progetto, devono inserire il programma **"Squash ed alfabetizzazione motoria"** (scuole elementari) o il programma **"Squash a scuola: un nuovo sport da conoscere"** (scuole medie di 1° e 2° grado) nell'ambito del Piano dell'Offerta Formativa. Tale piano è un documento che esplicita l'ispirazione culturale e pedagogica della scuola e prevede la progettazione, curricolare ed extracurricolare, delle attività didattiche. Ha durata annuale e viene elaborato, ogni anno, tra i mesi di giugno e settembre.

## AMMISSIONE AL PROGRAMMA DI PROMOZIONE DELL'ATTIVITÀ GIOVANILE

Al programma di promozione dell'attività giovanile sono ammesse, previa presentazione ed approvazione da parte della Figs, della domanda di ammissione, corredata del **programma operativo locale**, tutte le Società e le Associazioni Sportive Affiliate od Aderenti, che attivano un Centro di Avviamento allo Sport e che dispongono di un Tecnico in possesso della prevista specializzazione per l'attività giovanile.

La domanda di ammissione, va presentata entro il 31 marzo di ogni anno. Il Consiglio Federale, su proposta del Responsabile del Programma, delibera, entro il 30 aprile, le Società e le Associazioni Sportive ammesse al Programma stesso.

## IL PROGRAMMA OPERATIVO LOCALE

Il Programma operativo locale è un documento elaborato dalla Società o dall'Associazione Sportiva ai fini dell'ammissione al programma, contenente:

- le caratteristiche e l'organizzazione societaria del proponente;
- le strutture e le attrezzature sportive disponibili;
- le finalità per cui viene organizzata l'attività;
- le scuole individuate per la sua realizzazione;



- l'articolazione ed i tempi di attuazione del progetto, con il dettaglio delle attività programmate in orario curricolare ed in orario extracurricolare;
- la giusta evidenziazione della multidisciplinarietà dell'attività programmata;
- la programmazione delle attività ludico-competitive e di quelle organizzate con il campo gonfiabile da mini squash;
- il supporto previsto per l'istituzione del centro sportivo scolastico di squash da parte delle Scuole;
- l'organizzazione della fase di istituto e della fase provinciale dei Giochi Sportivi Studenteschi;
- le modalità di controllo dell'attività e gli eventuali interventi migliorativi;
- i contenuti e le modalità del controllo sanitario;
- le modalità di comunicazione del progetto, sia interne (scuole) che esterne (mezzi di comunicazione);
- la valutazione dei costi;
- eventuali ipotesi di partnership e di convenzione.

### **MODALITÀ E TEMPISTICHE DI PRESENTAZIONE DEL PROGETTO SCUOLA SQUASH**

In primo luogo il **"Progetto Scuola Squash"** viene presentato all'Ufficio Scolastico Provinciale, chiedendo un incontro con il Coordinatore provinciale di educazione fisica. Durante l'incontro viene presentato il progetto ed i soggetti coinvolti nella sua attuazione (Associazioni sportive e scuole a cui si intende rivolgersi) e si prendono accordi sulle iniziative che si vogliono attuare. Successivamente, entro il mese di maggio, si tengono gli incontri, formalmente richiesti, con i Dirigenti ed i Docenti scolastici delle scuole interessate, per la presentazione del **"Progetto Scuola Squash"** e del Programma operativo da attuare nel successivo anno scolastico. Entro il mese di settembre, le scuole interessate, sono ricontattate per la verifica dell'inserimento del **"Progetto Scuola Squash"** nel Piano dell'Offerta Formativa, per la formalizzazione della collaborazione e per i necessari accordi organizzativi.

### **LA FORMAZIONE DEI SOGGETTI COINVOLTI**

La Scuola Nazionale Maestri Figs organizza, annualmente, un corso per acquisire la specifica specializzazione in attività giovanile. Il programma del corso, riservato esclusivamente agli Istruttori, agli Allenatori ed ai Maestri federali, riguarda:

- la promozione dell'attività giovanile in tutti i suoi aspetti,
- le metodologie e le tecniche di insegnamento indirizzate al mondo giovanile,
- l'organizzazione e la conduzione di un centro giovanile.

Nell'ambito del corso è prevista una sessione riservata ai Dirigenti societari, preposti all'attività giovanile, appartenenti alle Società od alle Associazioni ammesse al programma di promozione di attività giovanile. In tale sessione vengono affrontate tematiche relative agli aspetti amministrativi, alle modalità di analisi e di sviluppo delle offerte formative ed alla gestione del programma operativo.

Per permettere ai docenti delle scuole coinvolte nei progetti di approfondire la conoscenza del gioco dello squash, il referente provinciale Figs, programma, prima dell'inizio dell'attività, in accordo con la Società o l'Associazione interessata ed il tecnico societario ed in base al protocollo elaborato dalla Scuola Nazionale Maestri Figs, alcune lezioni gratuite finalizzate sia ad approfondire i contenuti didattici sia a fornire elementi di tecnica e tattica dello squash.



## L'ORGANIZZAZIONE SOCIETARIA

Allo stato attuale, salvo alcune eccezioni, l'organizzazione delle Società e delle Associazioni di squash è fondata sulla figura centrale del Presidente, che si occupa di tutta la gestione societaria, e di un tecnico impegnato a tempo parziale; questo, oltre a comportare evidenti difficoltà nel far fronte a problematiche ed esigenze che, col passare del tempo, diventano sempre più complesse, rende incerta l'organizzazione. Per una più certa continuità del programma, sarà, pertanto, indispensabile sensibilizzare le Società e le Associazioni, ammesse al programma, affinché si dotino di uno strutturato sistema organizzativo, adeguato alla loro dimensione.

Fermo restando che è compito del Consiglio Direttivo di una Società o dell'Associazione Sportiva, definire gli indirizzi generali ed espletare i compiti previsti dallo statuto sociale, per la definizione della struttura ottimale di una Società o di una Associazione Sportiva, è ritenuta indispensabile, relativamente alla buona riuscita di questo progetto, una più precisa delineazione delle seguenti competenze, in ognuna delle quali possono operare una o più figure:

### **Segreteria:**

alla Segreteria spettano le incombenze di carattere burocratico (affiliazione, tesseramenti, iscrizioni a tornei e Campionati, controllo dei certificati medici, ecc.) ed amministrativo (raccolta quote di iscrizione, reperimento sponsor, ecc.) riguardanti la società.

### **Area Tecnica:**

composta da un Tecnico Federale che opera in collaborazione con un preparatore atletico, ai fini della crescita tecnico agonistica degli atleti. Il Tecnico Federale, in base alle indicazioni del Consiglio Direttivo della società programma l'attività sportiva ed agonistica (allenamenti e gare).

### **Area Logistica:**

composta da un Dirigente societario che funge da raccordo tra la Società (Consiglio Direttivo, Segreteria, Area Tecnica, Area Medica) e gli atleti e, in particolare se minori, le loro famiglie. Gestisce gli allenamenti (campi, materiale), organizza le trasferte e coordina la comunicazione tra società e atleti.

### **Area Medica:**

le due figure di base alle quali fare riferimento, per un'adeguata tutela del benessere psicofisico degli atleti, sono il Medico Sportivo ed il Fisioterapista, che operano a stretto contatto con l'area tecnica e logistica.

## L'ASSICURAZIONE

Per i progetti inseriti nel Piano dell'Offerta Formativa, sia in caso di attività curriculare, sia in caso di attività extracurricolare, la copertura assicurativa, per alunni e docenti, è garantita dalla scuola. Nel caso in cui l'attività extracurricolare si svolga presso l'impianto della Società o dell'Associazione Sportiva, è comunque opportuna una copertura assicurativa, a carico della Società o dell'Associazione, attraverso il tesseramento degli alunni alla Società od all'Associazione.

## L'AFFILIAZIONE DELLE SCUOLE

Le scuole che vorranno aderire, in modo diretto, alle iniziative previste nell'ambito dell'attività giovanile, possono affiliarsi alla Figs, in forma gratuita, e tesserare gli alunni per lo svolgimento dell'attività.



## SUPPORTI PER LE SOCIETÀ E LE ASSOCIAZIONI AMMESSE AL PROGRAMMA DI PROMOZIONE DELL'ATTIVITÀ GIOVANILE

Alle Società ed alle Associazioni Sportive, partecipanti al programma di promozione, la Figs garantisce:

- il coordinamento del programma ed il supporto del responsabile territoriale dell'attività giovanile;
- il supporto organizzativo per il coinvolgimento del Coordinatore Provinciale dell'Ufficio Educazione Fisica (invio comunicazioni formali e relativi contatti);
- il supporto organizzativo per il coinvolgimento delle scuole (invio comunicazioni formali e relativi contatti);
- la fornitura del materiale tecnico da squash (racchette da mini squash e palline), necessaria all'avvio del programma;
- la riduzione del 50% della quota di affiliazione federale per le Società e per le Associazioni Sportive che abbiano almeno 15 giovani tesserati;
- l'esenzione dal pagamento della quota di affiliazione per le Società e per le Associazioni Sportive che:
  - abbiano almeno 15 giovani tesserati,
  - abbiano partecipato, nella stessa stagione agonistica, ai Campionati Studenteschi, al Campionato Italiano scolastico e ad almeno un torneo del circuito giovanile,
  - abbiano organizzato almeno un torneo e/o festival giovanile;
- un'assistenza tecnica qualificata, consistente nell'assegnazione di allenamenti collegiali, tenuti da un tecnico federale, incaricato allo scopo, oppure, in alternativa, un contributo, destinato alla Società od all'Associazione Sportiva con almeno 15, tra ragazzi e ragazze, partecipanti al proprio Centro di Avviamento allo Sport, finalizzato all'ulteriore promozione dell'attività giovanile.

## LE ATTIVITÀ E LE COMPETIZIONI GIOVANILI

Le attività e le competizioni, previste per il settore giovanile, sono le seguenti:

- **Scuola elementare:** Squash e alfabetizzazione motoria  
Festival giovanili
- **Scuola media di 1° e 2° grado:** Squash a scuola: un nuovo sport da conoscere  
Festival giovanili  
Campionati Studenteschi  
Campionato italiano scolastico
- **Amatori ed Agonisti giovanili** Festival locali giovanili
- **Esordienti** Tornei locali giovanili
- **Giovanissimi** Festival nazionali giovanili
- **Allievi** Tornei nazionali giovanili
- **Iuniores** Campionati italiani giovanili  
Campionato giovanile a squadre  
Gare internazionali giovanili \*\*

\*\* alle gare internazionali giovanili partecipano gli atleti inseriti nel progetto Talento.



# DEFINIZIONE DEL PERCORSO SPORTIVO DELL'ATLETA

Il modello sportivo, denominato LTAD (Long Term Athlete Development), ideato, per la corretta formazione degli atleti nel lungo termine, pone in stretta relazione fra loro: l'educazione motoria, lo sport ricreativo, lo sport scolastico e quello agonistico. Attraverso dieci principi ispiratori, questo complesso progetto, sulla base di dati scientifici ed esperienze metodologiche, ha ridisegnato l'intera architettura dello sport; esso è in continuo affinamento ed adattamento alle diverse specialità sportive ed è adottato dalla gran parte delle organizzazioni sportive di tutto il mondo.

Il Settore Tecnico della Figs ha adattato il modello alla specificità dello squash italiano. Di seguito se ne evidenziano le principali peculiarità, rimandando all'apposita pubblicazione, che fa parte integrante del presente programma, tutti gli utili approfondimenti.

## LE FASI DELLO SVILUPPO DELLA LTAD ITALIANA

La LTAD è articolata in sette fasi contraddistinte in altrettante fasce di età. Le prime tre fasi sono finalizzate a favorire l'alfabetizzazione fisica e lo sport per tutti:

**1. iniziare ad essere attivi**

**2. sviluppare le abilità**

**3. imparare ad allenarsi**

Le tre fasi successive sono finalizzate a raggiungere l'eccellenza sportiva ed agonistica:

**4. allenarsi per formarsi**

**5. allenarsi per competere**

**6. competere per vincere**

La fase finale è finalizzata all'incentivazione della pratica dell'attività fisica per tutta la vita:

**7. attivi per la vita**

## INIZIARE AD ESSERE ATTIVI

**Obiettivo: Imparare i movimenti fondamentali e, giocando, collegarli tra loro.**

I bambini vanno resi attivi attraverso il gioco, poco strutturato, che comprende una varietà di movimenti del corpo che sollecitano l'inizio delle funzioni cerebrali di coordinamento, di abilità sociali, di abilità motorie, emozionali, di leadership e di immaginazione. Questa pratica aiuta i bambini a costruire la fiducia, sviluppare la postura e l'equilibrio, rafforzare le ossa ed i muscoli, promuovere peso sano, ridurre lo stress, migliorare il sonno, imparare a muoversi abilmente ed imparare a godere di essere attivo.

## SVILUPPARE LE ABILITÀ

**Obiettivo: apprendere tutte le abilità fondamentali del movimento e costruire le capacità motorie in generale.**

I bambini hanno bisogno di partecipare ad una serie di attività ben strutturate, che sviluppino competenze di base, tuttavia le attività ed i programmi hanno bisogno di mantenere un focus sul divertimento e la competizione deve essere minima e solo formale. Questa è una fase critica per lo sviluppo dell'alfabetizzazione fisica; è in questo periodo che le fondamenta di molte competenze avanzate vengono formate.



## IMPARARE AD ALLENARSI

**Obiettivo: apprendere le capacità sportive in generale.**

All'inizio del picco di crescita (di solito intorno all'età di 11-12 anni), i bambini sono pronti per iniziare la formazione di base con metodi più formalizzati; l'indirizzo deve essere ancora incentrato sulla pratica di una serie di attività. Non bisogna cadere nella tentazione della ricerca del "talento" con un eccessivo allenamento sportivo unico. Una tale pratica può essere dannosa per le fasi successive dello SVILUPPO in quanto sollecita lo sviluppo unilaterale, tecnico e tattico.

## ALLENARSI PER FORMARSI

Le età che definiscono questa fase, si basano su l'inizio e sulla fine del picco di crescita, e sono, generalmente, età comprese tra gli 11 e i 15 anni per le ragazze e tra i 12 ed i 16 anni per i ragazzi. A questo punto, i ragazzi e le ragazze sono pronti a consolidare le proprie abilità, fisiche e tattiche, per specifici sport. Questi giovani possono giocare per vincere e fare del loro meglio, ma hanno ancora bisogno di dedicare più tempo alla formazione di abilità ed allo sviluppo fisico. Questo approccio è fondamentale per lo sviluppo degli atleti di vertice e per il mantenimento dell'attività a lungo termine.



## ALLENARSI PER COMPETERE

Questo è un periodo di svolta; i ragazzi possono scegliere di specializzarsi e competere in uno sport, oppure di continuare a praticare sport a livello ricreativo e, quindi, entrare nella fase "attivi per la vita". I ragazzi che scelgono di specializzarsi e di competere, eseguono, durante tutto l'anno, allenamenti ad alto volume e ad alta intensità.

## COMPETERE PER VINCERE

Gli atleti di riconosciuto talento entrano in una fase nella quale possono effettuare la formazione più intensa, adatta per prestazioni vincenti internazionali. A questo punto i metodi di allenamento devono essere di livello mondiale, così come le attrezzature e le strutture che vengono utilizzate.

## ATTIVI PER LA VITA

Questo può verificarsi a qualsiasi età. I giovani atleti possono entrare in questa fase essenzialmente a qualsiasi età. Secondo la LTAD, se i bambini sono stati correttamente avviati all'attività sportiva, avranno la fiducia e le abilità motorie necessarie (alfabetizzazione fisica) per rimanere attivi per la Vita, in qualsiasi sport.



# PROGETTO TALENTO

Il “**Progetto Talento**”, si propone di favorire il ricambio generazionale, attraverso una mirata azione di reclutamento attuata in ambito scolastico, e di sostenere la crescita degli atleti ritenuti capaci di conseguire risultati agonistici di alto livello.

Lo squash in Italia è uno sport relativamente giovane e non c'è una tradizione consolidata sulla metodologia di preparazione e di progettazione a medio e lungo termine.

Da pochi anni si sta perfezionando il modello di prestazione e si stanno definendo le caratteristiche fisiche, atletiche e mentali, necessarie alla pratica agonistica di squash ad alto livello. Con la definizione della LTAD italiana si è stabilito il percorso ideale che può portare il giovane a sviluppare il proprio talento e ad esprimere al massimo le potenzialità che possiede.

Le intenzioni per questo quadriennio olimpico sono quelle di creare una “**Scuola di alta specializzazione per la valutazione e la preparazione degli atleti di alto livello**”, scuola che operi sia a livello centrale, sia nei presidi territoriali dell'attività giovanile: scuola che diffonda le linee guida, tecniche e scientifiche, verso tutti i tecnici federali.

## **Definizione del talento:**

“Nello sport di vertice si definisce talento un soggetto che, tenuto conto dell'allenamento già realizzato, è capace di prestazioni sportive superiori alla media, rispetto a gruppi di riferimento di soggetti dello stesso livello di sviluppo biologico e con abitudini di vita simili.”

**(Andreas Hohrann 2001)**

“Si tratta di individuare, nell'ambito di una popolazione sufficientemente numerosa di giovani (almeno mille soggetti), praticanti un'attività sportiva, coloro che dimostrano di possedere il potenziale (...o attitudini) per sviluppare, a lungo termine, specifiche capacità fisiche necessarie per raggiungere un livello internazionale di performance.”

**(Elio Locatelli 2010)**

Il riconoscere gli atleti che sono in possesso di queste caratteristiche rappresenta il punto di partenza del nostro progetto. Una volta individuato il talento, si procede, secondo il percorso e le modalità indicate nella LTAD italiana, a svilupparlo e valorizzarlo, nel rispetto dei suoi bisogni e delle sue aspettative, per renderlo pronto a raggiungere la migliore prestazione in età adulta.

Importanza fondamentale ha l'organizzazione di una decisa azione promozionale e di reclutamento, attuata attraverso la realizzazione del progetto scuola squash. Operare con grandi numeri e con bambini, avviati allo sport secondo i principi della LTAD, permetterà di individuare un maggior numero talenti sui quali investire in previsione di una loro inclusione nelle Squadre Nazionali Italiane di squash.



## **STRATEGIA DEL PROGETTO**

La strategia del progetto passa attraverso varie fasi che interessano, in modo più o meno determinante, la vita di un atleta:

1 - PROMOZIONE E RECLUTAMENTO	anni 6 – 10
2 - RICERCA DEL TALENTO	anni 11 - 15
3 - SVILUPPO DEL TALENTO	anni 16 – 20
4 - CONSERVAZIONE DEL TALENTO	anni oltre 20
5 - CONSEGUIMENTO DELLE MASSIME PRESTAZIONI	
6 - MANTENIMENTO DELLE MASSIME PRESTAZIONI	

## **PROMOZIONE E RECLUTAMENTO**

La promozione ed il reclutamento sono attuati, nell'ambito dell'attività scolastica, attraverso la realizzazione del "Progetto Scuola Squash".

## **RICERCA DEL TALENTO**

L'identificazione del talento è attuata, sia a livello centrale, sia nell'ambito dei presidi territoriali, attraverso un'attenta analisi dei singoli atleti e delle loro prestazioni, con l'effettuazione di specifici test, eseguiti durante i raduni nazionali, durante i raduni territoriali e nell'ambito dei raduni collegiali giovanili. Tutti i dati, che oltre ad evidenziare i talenti, permettono, alla struttura tecnica, di codificare i progressi fatti e di monitorare la crescita degli atleti, sono raccolti in un'apposita banca dati e, opportunamente elaborati, sono resi disponibili per tutti i tecnici federali.

## **SVILUPPO DEL TALENTO - CONSERVAZIONE DEL TALENTO - CONSEGUIMENTO E MANTENIMENTO DELLE MASSIME PRESTAZIONI**

I programmi di attività, finalizzati allo sviluppo del talento, alla conservazione del talento ed al conseguimento e mantenimento delle massime prestazioni, sono predisposti, tenendo in considerazione la crescita sportiva, quella personale ed i bisogni, anche non materiali, quali: cultura, ambiente e qualità della vita, secondo le modalità dettagliate nella LTAD italiana, che fa parte integrante del presente progetto.



# L'ORGANIZZAZIONE DEL PROGETTO

## FORMAZIONE DEI QUADRI TECNICI E DIRIGENZIALI

Per l'individuazione e la gestione del Talento, oltre a procedure e strutture adeguate, è necessario poter contare su Tecnici e Dirigenti adeguatamente formati. La Scuola Nazionale Maestri programma, annualmente, specifici corsi di formazione per Tecnici e Dirigenti.

## RADUNI NAZIONALI - TERRITORIALI E COLLEGIALI GIOVANILI

Sono organizzati raduni periodici, centrali e territoriali, con lo scopo di visionare gli atleti e di trasmettere loro ed ai loro tecnici, una comune metodologia di lavoro. In queste occasioni è organizzata l'effettuazione dei test e la raccolta dati. Si organizzano azioni finalizzate a trasmettere una forte azione sinergica, improntata ad una stessa visione, di lungo periodo, che veda compartecipi le Società o le Associazioni, i Tecnici Societari, i Responsabili dei presidi territoriali ed il Settore Federale delle Squadre Nazionali.

## ASSISTENZA MEDICA E SANITARIA

L'assistenza medica e sanitaria agli atleti è realizzata, usufruendo del Sistema Sanitario Nazionale e dell'Istituto di Medicina e Scienza dello Sport del Coni, in riferimento ad un protocollo, definito dal Responsabile sanitario del programma, che comprende il controllo medico periodico, l'educazione alla corretta alimentazione ed un'adeguata informazione sulle problematiche antidoping.

## TEST DI VALUTAZIONE

I test di valutazione, sia fisici, sia tecnici, eseguiti per individuare i giovani talenti e per valutare:

- a. il livello delle singole capacità motorie,
- b. gli effetti di una particolare metodologia di allenamento,
- c. la condizione fisica e lo stato di forma degli atleti,

sono effettuati a cadenze regolari, con riferimento a linee guida dettate dalla struttura tecnica ed in sintonia con le indicazioni del Coni.

## AMMISSIONE E PERMANENZA

L'età minima per essere ammessi al progetto è fissata in 13 anni compiuti; il dettaglio delle modalità di ammissione, dei supporti, tecnici ed economici nonché del numero degli atleti ammessi al progetto, è stabilito, con apposito bando federale, in riferimento ai seguenti **CRITERI DI AMMISSIONE:**

- ottenimento di risultati agonistici superiori alla media,
- possibilità di miglioramento dei risultati ottenuti e della capacità competitiva,
- qualità dell'esecuzione della tecnica di gioco;
- positivi risultati dei test fisici e tecnici.



## **ESCLUSIONE DAL PROGETTO**

Il giovane atleta ammesso al progetto è escluso qualora si riscontrino:

- incoerenze comportamentali rispetto ai programmi di attività stabili dal settore tecnico,
- assenza dei riscontri fisici e tecnici programmati,
- immotivatamente scarso e/o discontinuo rendimento agonistico,
- azioni e comportamenti in contrasto con le disposizioni, le norme ed i regolamenti federali.

## **SOSTEGNI RISERVATI AGLI AMMESSI AL PROGETTO**

Per gli atleti ammessi al Progetto è elaborato un programma di attività che comprende:

- individuazione degli obiettivi a medio, breve e lungo termine;
- assistenza, ai tecnici di riferimento degli atleti, o diretta agli atleti, per la programmazione dell'allenamento;
- pianificazione di un adeguato programma di competizioni;
- supporto medico e sanitario;
- sostegni economici;
- interventi federali per eventuali esigenze tecniche e/o logistiche;
- definizione di momenti di verifica.





## ***I VIDEO DELLA FEDERSQUASH***

